



## GRAZIE A don Carlo Sanavia, per 25 anni parroco di Villatora

### Esempio di fede e di dedizione alla preghiera e al prossimo

► **Carissimo don Carlo**, mi è stato affidato il compito di portarle il saluto a nome della comunità di Villatora. Di questi 25 anni del suo ministero sacerdotale nella nostra parrocchia tanti sono i segni tangibili della sua permanenza: dalla costruzione del centro parrocchiale a quella della scuola materna, dal restauro della canonica alla ristrutturazione della chiesa e molti altri. Ma ancor di più sono stati per noi un dono, il suo grande esempio di fede, di dedizione alla preghiera e al prossimo. Per questo vogliamo accompagnarla nel nuovo cammino della sua vita, esprimendo il nostro corale grazie.

Grazie a Dio che in quel bambino di nome Carlo, settimo di nove fratelli, ha visto il futuro pastore per il suo popolo e un amato e umile servitore. Grazie alla sua famiglia, e ai suoi genitori, per aver accolto la chiamata del Signore, per aver pregato e offerto con entusiasmo il proprio figlio alla vita sacerdotale. Grazie a lei, don Carlo, per l'instancabile operosità nella nostra parrocchia, nei giorni belli e nei giorni difficili, per la coerenza e l'essenzialità della sua esistenza, catechesi vivente per tutti noi fedeli.

Ricordo (in più di qualche occasione), quando



si organizzavano gli incontri con i genitori dei fanciulli che dovevano ricevere i sacramenti, la sua preoccupazione, quasi la sua ostinazione, nel conciliarli con tutti gli impegni dei ragazzi. E lei, sempre paziente e disponibile, anche se un po' rammaricato per il valore che veniva dato alla formazione cristiana.

In questi anni l'abbiamo sempre vista dalla parte degli ammalati, delle persone con momenti di vissuto familiare particolarmente difficile, di chiunque avesse bisogno di un incontro con il pastore. Per tutti ha sempre avuto una parola di speranza e

incoraggiamento, con una disponibilità e una condizione vigile e attenta.

Ora si apre un nuovo capitolo, per lei e per noi comunità di Villatora. Da parte nostra e assieme a don Valentino Sguotti, il nuovo parroco, non smetteremo mai di ricordarla nelle nostre preghiere, sicuri che lei, don Carlo, non mancherà di parlare di noi nel suo dialogo quotidiano con il Signore.

Siamo certi che nelle sue preghiere ricorderà anche il nostro grande amico Roberto Masiero, il suo collaboratore che ci ha accompagnato in tanti momenti liturgici con grande dignità e spirito di servizio e che di recente ci ha improvvisamente lasciato.

Don Carlo, le auguriamo tutto il bene possibile ricordando le parole di un suo caro amico e compagno di seminario, don Gino Brunello, che scrive di lei: «Da buon agricoltore, ha saputo sempre arare profondo, seminare il buon seme del vangelo, irrigarlo con la preghiera, attendere con pazienza il germinare e la crescita del grano, e anche lasciare che altri raccolgano i frutti, che saranno certamente abbondanti». Arrivederci don Carlo e ancora grazie.

**il consiglio pastorale**